

Promotori e consulenti: ma quanto costano?

Articolo di Alessandro Pedone

In Italia, la gestione del risparmio ha un costo medio che oscilla intorno al 3% all'anno del patrimonio in gestione. Questo costo comprende:

- ✓ costi tecnici cioè legati alla negoziazione e al deposito dei titoli
- ✓ costi di gestione cioè le spese per la struttura che seleziona i titoli da comprare
- ✓ costi di distribuzione e consulenza cioè spese per la struttura che vende i prodotti che comprendono le commissioni che vanno ai promotori finanziari.

Uno dei problemi è che non si conoscono questi costi! E' vero che nei prospetti informativi ci sono scritti tutti, ma nessun cliente si mette veramente a fare i conti e anche moltissimi addetti ai lavori non li conoscono!

Sarebbe molto utile per i risparmiatori sapere esattamente quanto pagano ogni anno per gestire i loro soldi e quanta parte di questo denaro è spesa per la consulenza, quanta per la distribuzione e quanta per la gestione. Come si può giudicare il lavoro di un promotore finanziario se il cliente non sa quanto costa?

Su 100.000 € investiti, un cliente mediamente paga 3.000 € all'anno. Un buon consulente indipendente può far risparmiare almeno tre quarti di questo costo. La sua parcella è abbondantemente ripagata dal risparmio e il beneficio è legato anche all'assenza di conflitti di interesse che determina una situazione virtuosa per la quale il cliente non è spinto a sottoscrivere prodotti complicati, rischiosi e vincolanti come i prodotti strutturati.

Vi è l'aspetto della **professionalità** dei soggetti che gestiscono i rapporti con i risparmiatori. Oggi, esistono queste categorie:

- **Sportellisti bancari:** sono, probabilmente, quelli che fanno i danni maggiori
- **Promotori finanziari:** sono una bella fetta del mercato. I promotori finanziari devono passare un esame di Stato che però non garantisce in nessun modo circa la professionalità, perché i temi dell'esame sono di carattere prevalentemente giuridico ed assolutamente scollegati alle problematiche di pianificazione finanziaria.
- **Consulenti finanziari:** sono liberi professionisti che danno consigli su quali titoli comprare e vendere in base ad analisi dei mercati di vario tipo. Spesso si fanno pagare in percentuale al patrimonio.
- **Pianificatori finanziari:** sono liberi professionisti che consigliano gli strumenti finanziari da utilizzare in un'ottica di ottimizzazione del portafoglio finanziario diminuendo i costi ed i rischi al fine di massimizzare le probabilità di raggiungere gli obiettivi finanziari del cliente. Di solito si fanno pagare a parcella, in base alla complessità del lavoro. Sono alcune decine in Italia e non esiste nessuna regolamentazione specifica del settore. Non esistono corsi universitari per pianificatori finanziari e non esistono certificazioni private, sebbene in questo settore le cose si stiano muovendo e forse avremo anche in Italia una certificazione simile alla CFP (Certified Financial Planner) americana.

In assenza di requisiti minimi di professionalità non ancora definiti e regolamentati, cosa deve fare l'investitore? Deve valutare attraverso la conoscenza diretta le competenze e la serietà dei professionisti a cui si affida.

www.pianificando.it